



CL 02-18-02/1034/2017/X

Al Presidente del  
Consiglio regionale  
del Piemonte

**ORDINE DEL GIORNO** N. 1230  
ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e  
dell'articolo 103 del Regolamento interno,

trattazione in Aula   
trattazione in Commissione

**Oggetto:** *Assegnazione contestuale del pediatra di libera scelta e del codice fiscale del neonato direttamente presso i punti nascita.*

*Il Consiglio regionale del Piemonte,*

**premessò che**

- i principi fondanti della **Convenzione internazionale dei diritti dell'infanzia**, nonché della **Dichiarazione Universale dei Diritti dell'uomo**, sanciscono che il minore deve godere del miglior stato di salute possibile e beneficiare di servizi medici, senza distinzione di razza, colore, sesso, lingua, religione, opinione politica, origine nazionale o sociale, condizione economica, di nascita o di ogni altra condizione di discriminazione;
- nel 2001 è stata adottata in Italia la prima **Carta dei Diritti dei bambini in Ospedale**, definito «*Codice del Diritto del Minore alla salute e ai servizi sanitari*», ispirata alle norme e ai principi enunciati nella Carta dei Diritti dell'infanzia e della adolescenza del 1989, ratificata e resa esecutiva nel nostro paese con la legge n. 176 del 1991. Il Codice statuisce che il minore ha diritto alla vita, alla sopravvivenza e allo sviluppo psicofisico e di godere del migliore stato di salute possibile;

### **considerato che**

- il pediatra di libera scelta, detto anche pediatra di famiglia, è il medico di fiducia preposto alla tutela dell'infanzia, dell'età evolutiva e dell'adolescenza. Ogni bambino, sin dalla nascita, deve avere il suo pediatra per poter accedere a tutti i servizi e alle prestazioni garantiti dal Servizio sanitario nazionale (Ssn), compresi nei Livelli essenziali di assistenza (Lea);
- i pediatri sono impegnati nella prevenzione, cura e riabilitazione dei bambini e dei ragazzi tra 0 e 14 anni; tuttavia il pediatra è obbligatorio per i bambini fino ai 6 anni, mentre per quelli tra i 6 e i 14 anni la scelta può essere effettuata tra il pediatra e il medico di famiglia;

### **sottolineato che**

- il pediatra di famiglia rappresenta uno degli elementi chiave per il benessere e la salute del bambino, per tale ragione la sua assegnazione andrebbe garantita ad ogni neonato il prima possibile;
- risultano, infatti, molto positive le esperienze in cui tale assegnazione viene assicurata prima delle dimissioni della mamma e del bambino dalla struttura ospedaliera ove è avvenuto il parto; in tal modo viene subito garantita una figura di riferimento per l'assistenza medica specialistica del neonato, a tutela del suo benessere psicofisico;

### **rilevato che**

- *Save the Children Italia - onlus*, attraverso i suoi numerosi e importanti interventi dedicati all'area materno-infantile, realizzati su tutto il territorio nazionale, è riuscita ad intercettare alcune delle situazioni più critiche concernenti la gravidanza e la maternità, con il fine di tutelare tutti i bambini, in particolare quelli in situazioni di vulnerabilità;
- nel corso della sua esperienza, *Save the Children Italia* ha potuto riscontrare che, sul territorio nazionale, esistono difformità circa la procedura di assegnazione del pediatra: soltanto in alcuni ospedali è possibile effettuare la scelta e, dunque, l'assegnazione del medico direttamente presso il nosocomio subito dopo il parto. In tutte le altre realtà, i neogenitori sono obbligati a recarsi, solo dopo le dimissioni, presso strutture diverse: all'anagrafe del territorio, poi all'agenzia delle entrate per

l'assegnazione del codice fiscale e, infine, alla propria ASL di riferimento, con un notevole disagio per le famiglie e il rischio di ritardare di molto (spesso anche 20-30 giorni) la necessaria prima visita del neonato dopo la sua nascita;

**constatato che**

- negli ospedali dove è possibile scegliere il pediatra direttamente presso l'ufficio nascite della struttura nell'immediato *post-partum*, o comunque prima delle dimissioni, tale prassi consente di effettuare un importantissimo *referral* diretto e immediato del neonato allo specialista, soprattutto in quelle situazioni di maggiore vulnerabilità anche dal punto di vista socio-sanitario. Infatti, come sostenuto da *Save the Children Italia - onlus*: *"il pediatra può essere considerato come un care-giver di ampio spettro, sia per la salute del neonato, sia, più in generale, per i problemi riguardanti l'accudimento, la cura e l'interazione con l'adulto/adulti di riferimento affettivo e la salute psico-fisica della madre nel periodo successivo al parto"*;

**ritenuto, dunque, che**

- **sia fondamentale garantire, senza ulteriori ritardi, su tutto il territorio nazionale omogenee procedure che consentano la contestuale assegnazione del codice fiscale e del pediatra di libera scelta presso l'ufficio nascite delle strutture ospedaliere nell'immediato *post-partum*, o comunque prima delle dimissioni, tutelando così la salute e il benessere del bambino e contrastando l'isolamento dei genitori;**

**appreso che**

- su sollecitazione del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione è stata avviata un'intensa interlocuzione con il Ministero dell'Economia e delle finanze, il Ministero dell'Interno, il Ministero della Salute e l'Agenzia delle Entrate, con il coinvolgimento delle Regioni, attraverso la Conferenza Stato - Regioni, al fine di semplificare l'iter e superare tutti gli ostacoli di carattere tecnico e amministrativo che oggi impediscono di effettuare la scelta del pediatra direttamente dal punto nascita;
- in tale ambito, considerata la complessità delle procedure da adottare, è stata evidenziata la necessità di convocare apposito Tavolo tecnico tra tutti i soggetti istituzionali coinvolti (tale tavolo è attualmente aperto);

**appreso, inoltre, che**

- **è in corso di adozione un decreto ministeriale del Ministero dell'Interno che consentirà l'immediata trasmissione telematica della documentazione del neonato, dal punto nascita all'anagrafe.** Tale trasmissione permetterà, quindi, di avviare il percorso che, attraverso l'attribuzione del codice fiscale, renderà possibile procedere immediatamente alla scelta del pediatra;
- sono state introdotte delle novità nel decreto legislativo correttivo del Codice dell'amministrazione digitale, in corso di adozione, volto a semplificare il collegamento tra le varie banche dati, consentendo l'immediata trasmissione telematica della documentazione dal punto nascita all'anagrafe;

## **IMPEGNA**

### **la Giunta regionale del Piemonte**

- a farsi portavoce, in sede di Conferenza Unificata Stato-Regioni, della necessità di prevedere adeguati protocolli di intesa con tutti i soggetti interessati - tra i quali, in particolare, il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, il Ministero dell'Interno e l'Agenzia delle Entrate - che consentano di pervenire in tempi rapidi all'adozione di una procedura semplificata su tutto il territorio nazionale, che consenta **la contestuale assegnazione del codice fiscale e del pediatra di libera scelta presso l'ufficio nascite delle strutture ospedaliere nell'immediato post-partum, o comunque prima delle dimissioni;**
- ad attivarsi affinché, al termine dell'iter suindicato, venga data ampia diffusione alla semplificazione della procedura volta alla scelta del pediatra direttamente presso il punto nascita, prevedendo tale informazione presso i predetti punti nascita, i consultori, nonché l'inserimento di una adeguata informazione anche nell'**Agenda di gravidanza** e nell'**Agenda della salute**, importanti strumenti informativi e clinici rivolti alle future mamme e ai neonati, riguardanti i servizi per la maternità, i controlli clinici appropriati e le scelte che si presentano loro lungo il percorso.

**FIRMATO IN ORIGINALE**